

# Consorzio Stradale Lido dei Pini "Lupetta"

## Assemblea dei Delegati

L'anno 2016, il giorno 27 del mese di febbraio, alle ore 10:00, presso l'albergo Lido dei Pini in via Ardeatina n.702 Anzio (Roma), si è riunita l'Assemblea dei Delegati del Consorzio Lido dei Pini Lupetta, per discutere e deliberare sul seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento dell'Assemblea dei Delegati del Consorzio Stradale Lido dei Pini Lupetta, composta, ai sensi dell'art. 14, 1° comma dello Statuto, da 54 membri;
2. Elezione dei sette membri del Consiglio di Amministrazione;
3. Elezione del Presidente del Consorzio;
4. Elezione del Vice Presidente del Consorzio;
5. Varie ed eventuali.

Elenco dei Delegati che hanno partecipato alla riunione:

**Legenda:** A = Accettazione carica; P = Presente; D = Presente per delega; AS= Assente

ACCIALINI	Paolo	A	D	Peperoni	LUPI	Elvio	A	P	
BORZI	Mauro	A	P		LUPI	Ginetto	A	P	
CAPODICASA	Carmelo	A	P		LUPI	Giorgio	A	P	
CARISSIMI	Maria	A	P		MARCHICA	Giuseppe		AS	
CECCAROSSI	Nicola	A	P		MARCONI	Paolo	A	P	
CECCHETTI	Stefano	A	D	Lupi Ginetto	MARI	Italo	A	P	
DE LAZZARI	Francesca	A	D	Roberti Silvia	MEDURI	Valentino	A	P	
DE MARCO	Fabio	A	P		MONTERIU'	Ivo	A	P	
DESIDERI	Claudia	A	P		MONTIONI	Diego	A	P	
DI SANTO	Rodolfo	A	P		MOSCA	Andrea	A	AS	
DIANA	Gianmichele	A	P		PEPERONI	Eliana	A	P	
DIONISI	Stefano	A	P		PERRONE	Antonio	A	P	
DOMINICI	Fabio	A	P		PEZZULLO	Eufemia	A	P	
DURANTI	Debora	A	P		PIERDOMINICI	Franco	A	P	

DURANTI	Guido	A	P		POLINI	Adriano	A	P	
DURANTI	Pierluigi	A	P		PORTA	Mario	A	D	<i>Lupi Elvio</i>
ELISEO	Massimiliano	A	P		ROBERTI	Silvia	A	P	
FACCIOLONGO	Francesco	A	D	<i>Ceccarossi</i>	ROSSI	Riccardo	A	P	
FALCONI	Giancarlo	A	D	<i>Di Santo</i>	RUFFINI	Lorenzo	A	P	
GIROMOTTI	Giuliano	A	P		SALINI	Paolo	A	P	
GIROMOTTI	Rossana	A	D	<i>Giromotti G.</i>	SALVIONI	Daniela	A	P	
GIUNCATO	Roberto	A	P		STORONI	Benito	A	P	
IANNIELLO	Carlo	A	P		TEATINI	Pietro	A	P	
IUCULANO	Nicoletta	A	D	<i>Dionisi</i>	TESTA	Gianfranco	A	P	
LEONI	Roberto	A	P		VENTRE	Andrea	A	P	
LONGO	Letizia	A	P		ZIVERI	Riccardo	A	P	
LONGO	Giovanni	A	P		ZOBOLI	Emiliano	A	P	

Assume la **Presidenza** dell'Assemblea il Presidente uscente, arch. **Fabio Dominici** che chiama a svolgere le funzioni di **Segretario Verbalizzante** l'avv. **Fabio De Marco**, Segretario del Consorzio.

Presenziano e partecipano ai lavori dell'Assemblea dei Delegati il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Fabio Spezia ed i Revisori Valentino Meduri e Simone Polini.

**Il Presidente** fa presente all'Assemblea che l'audio della riunione sarà registrato, come di consueto, su supporto magnetico.

### **1° Punto all'Od.g.: Insediamento dell'Assemblea dei Delegati del Consorzio Stradale Lido dei Pini Lupetta, composta, ai sensi dell'art. 14, 1° comma dello Statuto, da 54 membri**

Il **Presidente Dominici**, dopo aver verificato che sono presenti alla riunione n° 52 Delegati, dei quali n° 8 presenti per delega; che n° 53 delegati eletti hanno depositato presso il Consorzio l'autocertificazione di accettazione della carica; che non è ancora pervenuta l'autocertificazione di accettazione della carica da parte di un solo degli eletti; che tutti i Delegati sono stati regolarmente convocati, a norma dell'art.12, 3° comma, dello Statuto **dichiara che l'Assemblea dei Delegati del Consorzio si è formalmente insediata, è nel pieno delle proprie funzioni ed è valida e atta a deliberare sugli ulteriori punti all'Ordine del Giorno.**

### **2° Punto all'Od.g.: Elezione dei sette membri del Consiglio di Amministrazione**

Il **Presidente** apre il 2° punto all'O.d.g. e nomina due scrutatori nelle persone dei delegati Debora Duranti e Elvio Lupi.

Il delegato **Dionisi** dichiara di aver già richiesto, via PEC, e di non aver ancora ricevuto copia del Verbale della Commissione di Verifica che ha valutato le liste dei candidati. Inoltre chiede al Presidente Dominici cosa intende fare, alla luce di quanto riportato nel Verbale di scrutinio dei voti, in merito alla presunta falsità di alcune deleghe utilizzate per votare.

Il **Presidente** fa presente che si riserva di valutare l'opportunità di rispondere alla domanda di Dionisi, che lo riguarda personalmente, quando si entrerà nella discussione del punto Varie ed eventuali.

Il **Segretario del Consorzio** fa presente che la domanda avanzata da Dionisi attiene a problemi che potrebbero avere risvolti di carattere penale e che il Presidente Dominici ha ben altre sedi presso le quali manifestare quello che intende fare.

L'ex delegata **Bertilla Patruno** saluta la neo eletta Assemblea dei Delegati del Consorzio e augura buon lavoro a tutti gli eletti.

Il **Presidente** ricorda le modalità di voto e invita gli scrutatori, Debora Duranti e Elvio Lupi, a procedere alla chiama dei delegati ed alla consegna agli stessi delle schede per la votazione.

Gli **scrutatori** provvedono a consegnare ai singoli delegati le schede per l'elezione dei sette membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Stradale Lido dei Pini Lupetta

Gli **scrutatori**, dopo il deposito delle schede votate nell'urna elettorale, iniziano le operazioni di spoglio e scrutinio al termine del quale dichiarano che n° 52 delegati hanno partecipato al voto; che le schede reperite nell'urna elettorale sono state n° 52, che è risultata bianca una sola scheda e che hanno ottenuto voti:

Di Santo Rodolfo	voti	32
Duranti Pierluigi	voti	32
Lupi Elvio	voti	32
Pierdominici Franco	voti	31
Ceccarossi Nicola	voti	30
Diana Gianmichele	voti	30
Dominici Fabio	voti	30
Dionisi Stefano	voti	21
Peperoni Eliana	voti	20
Iuculano Nicoletta	voti	1

27Feb2016VassDe10503016sitpdnc

Alle ore 11:15 il delegato **Polini** abbandona i lavori e **delega** a rappresentarlo **Pierluigi Duranti**.

**3° Punto all'Od.g.: Elezione del Presidente del Consorzio**

Il **Presidente** apre il 3° punto all'O.d.g., ricorda ai delegati che possono scegliere il Presidente del Consorzio solo tra i sette membri del Consiglio di Amministrazione e invita gli scrutatori, Debora Duranti e Elvio Lupi, a procedere alla chiama dei delegati ed alla consegna agli stessi delle schede per la votazione.

Gli **scrutatori** provvedono a consegnare ai singoli delegati le schede per l'elezione del Presidente del Consorzio.

Gli **scrutatori**, dopo il deposito delle schede votate nell'urna elettorale, iniziano le operazioni di spoglio e scrutinio al termine del quale dichiarano che n° 52 delegati hanno partecipato al voto; che le schede reperite nell'urna elettorale sono state n° 51, che è risultata bianca una sola scheda, che sono risultate nulle n° 12 schede e che hanno ottenuto voti per l'elezione del Presidente del Consorzio:

Dominici Fabio	voti	31
Lupi Elvio	voti	6
Dionisi Stefano	voti	1

#### 4° Punto all'Od.g.: Elezione del Vice Presidente del Consorzio

Il **Presidente** apre il 4° punto all'O.d.g., ricorda ai delegati che possono scegliere il Vice Presidente del Consorzio solo tra i sei membri del Consiglio di Amministrazione e invita gli scrutatori, Debora Duranti e Elvio Lupi, a procedere alla chiama dei delegati ed alla consegna agli stessi delle schede per la votazione.

Alle ore 11:35 il delegato **Benito Storoni** abbandona i lavori e non lascia delega.

Gli **scrutatori** provvedono a consegnare ai singoli delegati le schede per l'elezione del Vice Presidente del Consorzio.

Gli **scrutatori**, dopo il deposito delle schede votate nell'urna elettorale, iniziano le operazioni di spoglio e scrutinio al termine del quale dichiarano che n° 51 delegati hanno partecipato al voto; che le schede reperite nell'urna elettorale sono state n° 51, che sono risultate bianche n° 3 schede, che sono risultate nulle n° 11 schede e che hanno ottenuto voti per l'elezione del Vice Presidente del Consorzio:

Duranti Pierluigi	voti	32
Lupi Elvio	voti	3
Ceccarossi Nicola	voti	1
Di Santo Rodolfo	voti	1

Il **Segretario del Consorzio** fa presente all'Assemblea che, prima di procedere alla discussione sul 5° punto all'Ordine del Giorno, sarebbe utile chiedere formalmente ai sette membri del Consiglio di Amministrazione eletti se accettano la carica e chiederlo anche al Presidente ed al Vice Presidente del Consorzio eletti.

I **sette membri** del Consiglio di Amministrazione Ceccarossi Nicola, Di Santo Rodolfo, Diana Gianmichele, Dominici Fabio, Duranti Pierluigi, Lupi Elvio e Pierdominici Franco **accettano la carica alla quale sono stati eletti**.

Il **Presidente** del Consorzio Fabio Dominici ed il **Vice Presidente** del Consorzio Pierluigi Duranti **accettano la carica alla quale sono stati eletti**.

Il **Presidente Dominici** ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordatagli e tutti i Consiglieri che hanno lavorato con lui durante il periodo del suo precedente mandato. In merito alle linee guida della sua amministrazione fa riferimento a quelle contenute nel Programma con il quale si è candidato insieme ai candidati delegati che hanno appoggiato la sua riconferma a Presidente del Consorzio. In merito agli argomenti da affrontare e alle priorità, comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima e prossima riunione, li discuterà in maniera approfondita e ne fisserà le priorità.

#### 5° Punto all'Od.g.: Varie ed eventuali

Il **Presidente** apre la discussione sul 5° punto all'Ordine del Giorno.

Il delegato **Longo Giovanni** fa una formale richiesta di accesso agli atti in merito all'Assemblea Generale dei Soci del 30 gennaio 2016 e ne deposita la richiesta, che chiede di allegare agli atti, per la quale chiede la ricevuta di presentazione (all. 1).

Il **Segretario del Consorzio**, manifestando la propria meraviglia e perplessità in merito al fatto che venga

presentata una richiesta di accesso agli atti all'Assemblea dei Delegati e non all'organo deputato a riceverla, acquisisce la documentazione presentata dal delegato Longo Giovanni, gliene fornisce ricevuta e l'allega agli atti della riunione.

Il delegato **Longo Giovanni** deposita agli atti della riunione, in nome e per conto del signor Oreste Di Giacobbe, come da delega allegata (all. 2), copia dell'Atto di Opposizione all'Assemblea Generale del 30 gennaio 2016 (all. 3).

Il **Presidente Dominici** risponde alla precedente domanda del delegato Dionisi e chiarisce che il Consiglio di Amministrazione nella sua prossima riunione deciderà in merito alcune deleghe anomale, utilizzate per votare e riscontrate nell'Assemblea Generale del 30 gennaio 2016.

Il delegato **Dionisi** chiede quando gli verrà consegnata copia del Verbale della Commissione di Verifica che ha valutato le liste dei candidati.

Il **Presidente Dominici** gli risponde che gli Uffici di Segreteria ed il Segretario del Consorzio, compatibilmente con le esigenze di servizio, esamineranno la sua richiesta e gli forniranno risposta. Nella circostanza, il Presidente rammenta ai delegati che i membri del Consiglio di Amministrazione non sono dipendenti del Consorzio né, tantomeno, dipendenti degli oltre 1.800 Consorziati i quali, quotidianamente, presentano quesiti al Consorzio. Precisa, inoltre, che, nel rispetto dei ruoli istituzionali, le risposte ai quesiti dei Consorziati devono essere fornite dagli Organi preposti.

Alle **ore 12:35** il **Presidente**, non essendovi null'altro da discutere sull'ultimo punto all'ordine del giorno Varie ed eventuali, **dichiara chiusa e sciolta la riunione** dell'Assemblea dei Delegati del Consorzio.

Letto, approvato e sottoscritto,

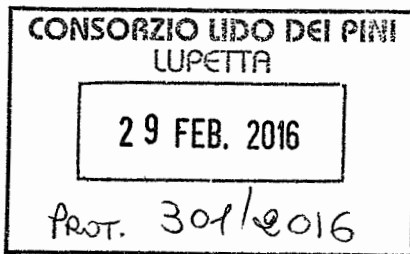
F.to  
Il Segretario verbalizzante  
(avv. Fabio De Marco)

F.to  
Il Presidente  
(arch. Fabio Dominici)

**all. 1:** richiesta di accesso agli atti in merito all'Assemblea Generale dei Soci del 30 gennaio 2016

**all. 2:** delega di Oreste Di Giacobbe a Giovanni Longo

**all. 3:** Atto di Opposizione all'Assemblea Generale del 30 gennaio 2016 presentato da Giovanni Longo



CONSORZIO  
LIDO DEI PINI – LUPETTA  
Via delle Azalee, 1 – Ardea (RM) CAP 00040

All'attenzione del:

- ➔ PRESIDENTE L.R.P.T.
- ➔ PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

E, p. c.

al COMUNE di ARDEA  
in persona del Sindaco pro tempore

Loro Sedi

ISTANZA DI ACCESSO FORMALE

*nell'interesse delle signore e dei signori:*

GALLUZZI Roberta	CAPODICASA Carmelo	ZOBOLI Emiliano
GIROMOTTI Rossana	DIONISI Stefano	_____
IUCULANO Nicoletta	GIROMOTTI Giuliano	_____
LONGO Letizia	GIUNCATO Roberto	_____
MASTRILLI Marcella	LONGO Giovanni	_____
PEPERONI Eliana	ROSSI Riccardo	_____
ROBERTI Silvia	STORONI Benito	_____
<u>KAURO BORZI</u>	TEATINI Pietro	_____

*Per licenze all'ordine  
e Dep.ione all'ordine  
Veridley  
27/2/2016*

in proprio, avente per oggetto la copia/estrazione dei seguenti atti e documenti:

- atto costitutivo  
(deliberazione del Consiglio comunale di Pomezia n. 84 del 30.12.1955);
- statuto (1955) nel testo approvato con delibera di C.C. n. 84 del 1955;
- deliberazione dell'Assemblea generale recante modifiche allo statuto (25.10.1986);
- statuto (1986) nel testo approvato con delibera del 25.10.1986;
- verbale di adunanza dell'Assemblea generale del 30 gennaio 2016 e documentazione inerente al deliberando iscritto al numero 2 dell'ordine del giorno della riunione assembleare;
- bilancio di esercizio al 31.12.2014 corredato delle relazioni, nei testi approvati dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea ed uniti ai relativi verbali di deliberazione;
- bilancio di previsione 2 anni finanziari 2015 e 2016, corredato di relazioni, piani e stati di riparto dei contributi, nei testi approvati dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea, ed uniti ai relativi verbali di deliberazione.

§ § §

Lido di Pini di Ardea, lì 10 febbraio 2015

### I richiedenti

riguardo al punto 2 all'ordine del giorno della riunione dell'Assemblea generale del 30 gennaio 2016 (convocata con nota n. 810 del 10/12/2015), relativamente all'ambito e alla portata del deliberando posto in votazione:

visto

che, nella parte recante «*Approvazione del Progetto di Riqualificazione del Territorio*», la formulazione del secondo punto all'ordine del giorno non comprende i documenti afferenti al contenuto della decisione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea;

ritenuto

che la mancata indicazione degli elaborati e delle scritture di riferimento non consenta al verbalizzante di annoverare i detti supporti testuali nell'elenco dei documenti di seduta;

che l'acclusione degli stessi riferimenti alla documentazione giustificativa da allegare al verbale sia necessaria o opportuna, consentendo l'apprezzamento della deliberazione assembleare sotto un duplice profilo concernente la validità e l'efficacia dell'atto collegiale;

considerato

che, da un lato, all'erronea dilatazione delle finalità dell'azione consortile consegue l'aggravamento dell'obbligazione contributiva a carico del proprietario, e, dall'altro, l'inasprimento degli oneri finanziari legati allo svolgimento di attività non obbligatorie per il consorzio, idonee ad incidere la sfera giuridica dei consorziati, si appalesa lesivo degli interessi patrimoniali dei richiedenti;

che, qualora l'intervento riqualificativo della rete viaria servente il comprensorio consorziale involge la costruzione di opere e l'esecuzione di lavori su strade e aree pubbliche comunali (nota n. 48240 del 19/11/2014), gli istanti, quali proprietari di beni immobili entro il perimetro del consorzio, tenuti secondo l'ordinamento interno al finanziamento della spesa consortile, hanno a maggior ragione interesse a sindacare la legittimità della pretesa contributiva derivante dalla decisione assembleare e, in base ad essa, dagli atti e dalle determinazioni successive, connesse o conseguenti che potrebbero essere assunte dagli uffici deliberanti del consorzio, vagliandone la conformità alle norme di legge e regolamentari;

che, con nota n. 163 del 2/2/2016, l'Ufficio Consorziale rappresentava l'intervenuta approvazione, a maggioranza, del deliberando di cui al punto 2 dell'o.d.g. precitato.

Ciò premesso, l'interesse conoscitivo sotteso all'esercizio del diritto di accesso si appunta, innanzi tutto, sul contenuto sostanziale del deliberando con riferimento all'oggetto e alle modalità di finanziamento dell'intervento "riqualificativo" (in senso amplissimo e atecnico), posto che, a mente dell'art. 45, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (in S.O. n. 251, relativo alla G.U. 06/12/2011, n. 284), convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n.

214 (n.1.T), a modesto avviso degli scriventi, l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria non può ritenersi obbligatoria per il privato (già) titolare del permesso di costruire – oppure (già) destinatario di altro atto abilitativo (n.2.T) –, soprattutto quando l'intervento di nuova costruzione si colloca in aree sufficientemente urbanizzate (a.4.B) (a.5.T) e non assoggettabili o non da assoggettare a riqualificazione o ristrutturazione urbana (n.6.Lg).

In mancanza di un'effettiva connessione (collegamento funzionale) tra le opere di urbanizzazione da realizzare e la trasformazione urbanistica delle aree, come nel caso in cui le stesse opere sono volte a risolvere criticità già esistenti (a.7.C), è necessario considerare il carattere gratuito delle medesime e il conseguente difetto del carattere sinallagmatico dell'impegno da assumere, ponendosi nella prospettiva che sia il Comune a dover realizzare direttamente le dotazioni territoriali necessarie all'urbanizzazione del comprensorio.

La realizzazione di tali opere – la cui individuazione passa da un'elencazione considerata tassativa dalla giurisprudenza – è stata inscindibilmente correlata all'esercizio dell'attività edilizia fin dalla legge urbanistica fondamentale (legge 17 agosto 1942, n. 1150). Pertanto, auspicato il riconoscimento della necessaria strumentalità dell'ostensione rispetto alla cura e alla difesa degli interessi giuridici dei richiedenti, nelle questioni da devolvere va annoverata, tra l'altro, l'effettiva consistenza delle opere di urbanizzazione che l'intervento comporta di realizzare in ragione del contesto urbanistico in cui si inserisce, soprattutto quando l'insieme delle lavorazioni concerne anche strade private, dovendosi in tal caso operare necessariamente la ricognizione della normativa regionale relativa agli strumenti attuativi (n.8.Lt) e della risalente normativa statale in materia; rispetto a tale esigenza, il punto 2 del ridetto ordine del giorno appare formulato e non è dato comprendere quanto consapevolmente, in modo del tutto incongruo.

Sotto un altro profilo, per quanto concerne gli scopi istituzionali del consorzio e i presupposti dell'obbligazione contributiva a carico dell'associato disciplinati dalla legge, l'interesse conoscitivo degli istanti concerne ovviamente anche l'atto autoritativo che, nel 1955, portò a compimento il procedimento di costituzione dell'ente di gestione (g.9.C), approvandone lo statuto originario.

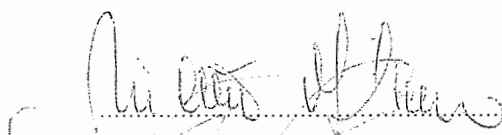
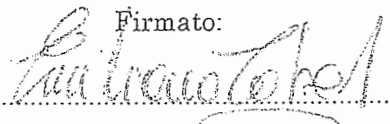
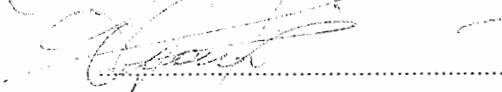
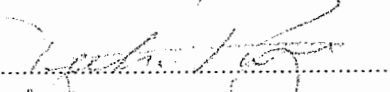
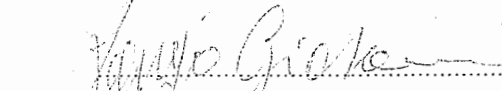
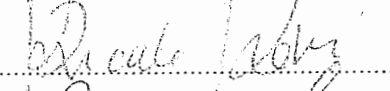
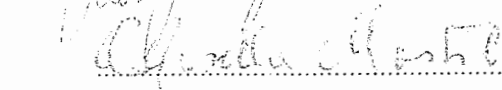
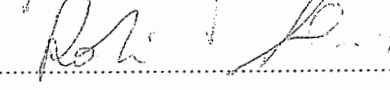
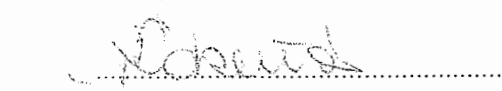
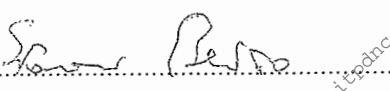

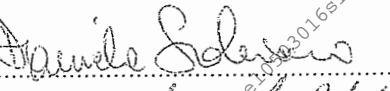
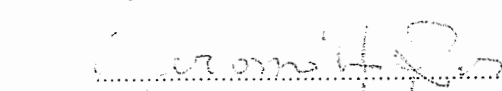
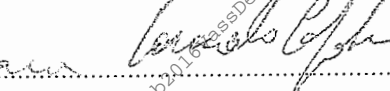


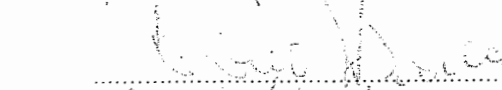

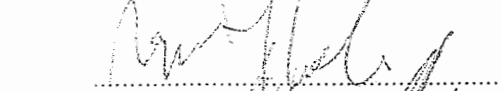

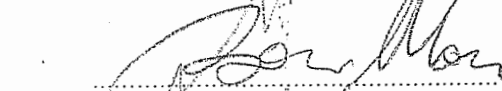

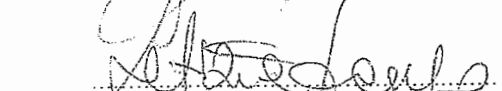

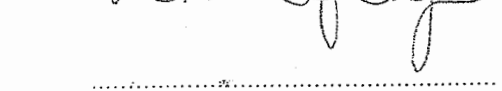

Da tale angolo prospettico, le innovazioni apportate nel 1986, potendo bene essere fonte di prescrizioni che colpiscono indistintamente e in maniera indifferenziata l'interesse dei consorziati, possono rivelarsi inoltre idonee ad incidere l'interesse dei richiedenti mediante la deliberazione assembleare *de qua*, una volta apprezzatane la natura di atto applicativo. Di qui, la necessità di considerare l'iter procedurale effettivamente seguito nel 1986 con riferimento sia all'atto autoritativo che al controllo tutorio (n.10.Lc), previa ricognizione degli scopi associativi conferenti rispetto al contenuto sostanziale di interesse.

Per quanto concerne, infine, l'assetto organizzativo del consorzio e la differenziazione delle funzioni degli uffici deliberanti (n.11.I), il collegamento tra l'oggetto dell'istanza di accesso – specificamente il verbale del 30 gennaio 2016 con i documenti di seduta allegati – e l'interesse giuridico degli istanti, è vivificato dalla necessità di considerare il contenuto della deliberazione assembleare in rela-

zione al momento genetico dell'obbligazione contributiva e alla determinazione della prestazione a carico dei richiedenti. Una volta apprezzata l'identità con fattispecie legislativa o l'approssimazione alla fattispecie legislativa, l'analisi involge le norme interne che rispondono in conformità alle fonti primarie, con riferimento al quorum deliberativo, all'importo della spesa totale, alla somma dei voti spettanti a tutti i consorziati, ai criteri di ripartizione della spesa stessa.

I richiedenti, infine, dovendo necessariamente attivarsi entro un termine perentorio, non possono che affidarsi su situazioni giuridiche che possono bene essere disattese, perché non conosciute a seguito di un diniego illegittimo di accesso agli atti. Pertanto, ritenuta la sussistenza della legittimità della istanza e la mancanza di cause ostative, piaccia accogliere integralmente.

Firmato:

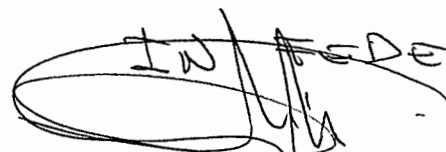
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....
		.....

27Feb2016 15:55 DE 3016si te dnc

ALL' ASSEMBLEA DEI  
DELEGATI DEL  
CONSORZIO LIDO DEI PINI  
LUPETTA  
ARDEA (RM)

ARDEA 27/02/2016

IO SOTTOSCRITTO ORESTE DI GIACOBBI IN CARICO  
IL SIG. GIOVANNI LONGO Δ DEPOSITARIO E  
VERBALIZZARE COPIA DELL'ATTO DI OPPOSIZIONE  
ALL' ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL  
30/01/2016 -

  
ORESTE DI GIACOBBI

all. 2

CONSORZIO LIDO DEI PINI  
LUPETTA

23 FEB. 2016

Prot. 272/2016

AL CONSORZIO STRADALE LIDO DEI PINI LUPETTA

in persona del Presidente pro-tempore

**RICORSO IN OPPOSIZIONE**

**EX ART. 19 STATUTO CONSORTILE**

**AVVERSO LA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI**

**SOCI DEL 30 GENNAIO 2016**

Con la formulazione del presente ricorso, i sottoscritti soci Paola Di Mico, nata a Roma il 30-10-49 e residente in Roma, Via Basilio Brolo, 2 C.F.:DMCPLA49R71H501S; Oreste Di Giacobbe, nato a Roma il 17-08-62 e residente a Roma in via Giampiero Combi, 102, C.F.: DGCRST62M17H501J; Lotario Paladini, nato a Menucciano (LU) il 28-03-34 e residente ad Ardea in via dei Platani, 19, C.F.: PLDLTR34C28F225V intendono svolgere, come in effetti svolgono, opposizione formale e sostanziale avverso la delibera dell'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Lido dei Pini Lupetta assunta in data 30 gennaio 2016, per le ragioni ed i motivi di seguito indicati.

IN VIA PRELIMINARE

**a) LA FORMULAZIONE DELL'ART. 19 DELLO STATUTO**

L'art. 19 dello statuto consortile, intitolato "pubblicità delle deliberazioni", prevede che tutte le decisioni assunte dagli Organi del Consorzio (cfr. art. 7 statuto), incluse quelle dell'Assemblea Generale, debbano essere pubblicate "negli albi consorziali per tre giorni consecutivi, con la decorrenza dal decimo giorno successivo alla loro data", facendo evidentemente riferimento con tale ultima locuzione a quella di adozione della delibera.

Lo statuto, quindi, pone un obbligo di pubblicazione delle deliberazioni, altresì prevedendo un termine di attuazione dell'obbligo stesso a carico del Consorzio, appunto, dieci giorni dall'adozione della delibera stessa.

Il medesimo articolo, al secondo capoverso, altresì prevede: *"Entro il ventesimo giorno successivo alla loro data, gli interessati possono far opposizione presentando ricorso all'organo che ha deliberato, e tale ricorso sarà deciso con motivata deliberazione che verrà comunicata negli albi consorziali"*.

Già mera esegesi del testo, evidentemente, pone problemi interpretativi di sostanziale rilevanza, posto che il *dies a quo*, dal quale decorrere l'obbligo di pubblicazione a carico del Consorzio e quello decadenziale per la proposizione dell'impugnazione da parte del singolo consorziato coincidono, essendo identificati con la stessa locuzione "loro data", che necessariamente conduce ad un'interpretazione univoca e che va riferita, appunto, alla data di adozione del provvedimento contro il quale si volesse ricorrere.

In tale fattispecie, non risulta revocabile in dubbio che il Consorzio sia assolutamente tenuto a rispettare il termine di pubblicazione negli albi consortili, poiché ogni violazione al riguardo non costituisce semplice inosservanza di una norma statutaria, ma si traduce nella ingiusta, illegittima ed ingiustificata limitazione della facoltà di proporre opposizione, che è espressamente riconosciuta dalla statuto medesimo ad ogni consorziato, a prescindere dal fatto che questi sia stato presente alla riunione o non vi abbia partecipato.

La violazione dei termini di pubblicazione da parte del Consorzio, quindi,

deve necessariamente dispiegare effetti anche sulla validità ed efficacia della delibera opposta e/o da opporre, poiché impeditiva all'esercizio di un diritto attribuito dallo statuto al singolo partecipante in maniera piena ed assoluta e senza alcuna limitazione.

#### **b) IL CASO DI SPECIE**

Inquadrata la fattispecie giuridica astratta, sorge la necessità di rapportarla al caso concreto.

La delibera opposta, infatti, è stata adottata dall'Assemblea Generale in data 30 gennaio 2016, e da tale data, stante l'attuale disposto statutario, decorreva il termine decadenziale a carico del singolo consorziato per l'opposizione, scadente il 19 febbraio 2016.

Il Consorzio avrebbe dovuto pubblicare la delibera – con ciò consentendo un pieno esercizio del diritto di opposizione ascritto in capo al singolo consorziato – entro e non oltre il 10 febbraio 2016.

Questo non è stato e della delibera di cui si discute non vi è ancora traccia, mentre soltanto il processo verbale dell'Assemblea è stato pubblicato (*rectius*: caricato su sito web riferibile al Consorzio) nella serata del giorno 17 febbraio 2016, ragion per cui l'odierna opposizione viene proposta senza aver potuto esaminare la delibera nella sua interezza e con espressa riserva di integrazione delle ragioni qui esposte.

Sulla consistenza dei fatti, così come avvenuti e come sopra descritti, non riteniamo di doverci ulteriormente dilungare.

Qualsiasi diversa interpretazione estensiva del termine per la proposizione dell'opposizione non trova né ingresso né riscontro stante il tenore letterale dell'art. 19 dello Statuto.

**e) LE CONSEGUENZE DELLA VIOLAZIONE DEI TERMINI PER LA PUBBLICAZIONE**

Riteniamo di analizzare, invece, la problematica relativa alle conseguenze che derivano dalla violazione dei termini di pubblicazione nella quale è incorso il Consorzio, rapportate alla validità e, soprattutto, alla efficacia della delibera opposta con il presente atto.

Si tratta di stabilire se una illegittima e così evidente mutilazione del termine per l'opposizione, quale conseguenza della mancata tempestiva pubblicazione, possa condurre a considerare invalido il deliberato assembleare e/o a limitarne l'efficacia, almeno fintanto che tutti i legittimati all'opposizione venissero rimessi in termine.

Ma, ancora prima, bisognerebbe indagare se la rimessione in termini sia possibile e, nel caso, quale possa essere l'organo consortile legittimato a porla in essere.

Ad avviso di chi scrive, l'applicazione dell'istituto della remissione in termini, non risulta possibile alla fattispecie dedotta, sia perché l'istituto è proprio del diritto processuale sia perché non può essere individuato l'organo che potrebbe legittimamente disporla in forza dello statuto.

La delibera assembleare opposta risulta, quindi, quantomeno inefficace, per cui andrebbe dichiarata la sospensione di ogni suo effetto di questa parte del Consiglio d'Amministrazione o, nell'inerzia di questo, da parte dei Revisori dei Conti, equiparati dalla Statuto per selezione, compiti e responsabilità, al Collegio Sindacale previsto dal Codice Civile, ed in tale senso l'odierno opponente svolge formale istanza, riservandosi, in denegata ipotesi, di adire la competente Autorità Giudiziaria.

NEL MERITO

**d) LA MANCATA AMMISSIONE ALL'ASSEMBLEA DI ALCUNI  
DELEGATI DAI SOCI.**

Lo Statuto consortile prevede al cpv 6 dell'art. 12 che: *"I consorziati possono farsi rappresentare all'Assemblea da altri soci o da non soci mediante delega scritta in carta semplice con firma autenticata come per legge oppure dal Presidente o dal Segretario del Consorzio"*.

Ciò posto, costituisce fatto notorio che la facoltà di autentica della firma, in quanto afferente una pubblica funzione, può essere attribuita soltanto per legge ed ascritta in capo a soggetti ben determinati.

La stessa facoltà non può essere attribuita a qualunque altro soggetto da una fonte normativa di rango minore della legge stessa, trattandosi sempre di pubblica funzione, anche quando è attribuita a soggetti privati, poiché caratterizzante, in tal caso, la nota fattispecie dell'esercizio privato di pubblica funzione.

Uno statuto consorziale, quand'anche approvato da un ente pubblico territoriale, non assurge mai al rango di fonte normativa primaria, e, su tale aspetto, non riteniamo di doverci oltremodo dilungare.

Ferma l'eccezione di cui sopra, va anche ricordato che il capoverso statutario sopra riportato per lunghissimo tempo è stato di fatto almeno disapplicato se non, addirittura, tacitamente abrogato per *facta concludentia*.

Si è sempre consentito ai soci del Consorzio di delegare senza sottoscrizione autenticata, previa allegazione della copia fotostatica di un documento di identità del delegante alla delega stessa redatta sulla avviso

di convocazione e/o su diverso foglio.

Quanto sopra si verificava, almeno lo speriamo, nella consapevolezza della impossibilità giuridica per il Presidente e/o per Segretario del Consorzio di autenticare "come per legge".

In ogni modo, così operando si rendeva più agevole la partecipazione del singolo socio all'assemblea del massimo organo deliberativo del Consorzio, effettivamente promuovendo al massimo la partecipazione democratica alla vita sociale.

Il Consiglio d'Amministrazione, in epoca assai recente, qualche mese prima dell'assemblea opposta con in presente atto, ha inteso redigere un Regolamento dell'Assemblea Generale dei Soci, con il quale si introducono formalità ulteriori che non soltanto rendono più difficile il conferimento della delega, comminando prescrizioni di dubbia validità che collidono con la previsione statutaria.

Tale regolamento, infatti, prescriverebbe a pena di non ammissione all'assemblea: i) che la delega dovrebbe essere rilasciata soltanto in calce all'avviso di convocazione, quando lo Statuto la prevede "in carta semplice"; ii) che la delega dovrebbe recare la "Vidimazione del Presidente"; iii) che la delega dovrebbe essere autenticata non soltanto da un pubblico ufficiale, ma anche dal Presidente, da un Consigliere incaricato o dal Segretario, evidentemente attribuendo a tali soggetti, in maniera assolutamente arbitraria, la qualifica di pubblico ufficiale.

A prescindere dalla non meglio chiarita potestà regolamentare che il Consiglio d'Amministrazione ha inteso attribuirsi senza indicare la fonte normativa dalla quale essa promanerebbe, questione questa che si fa

riserva di discutere in altra sede, sta in fatto che "alcune deleghe" sono state dichiarate invalide dal Presidente dell'Assemblea, Avv. Fabio De Marco, (anche Segretario consorziale), con la mancata ammissione di alcuni delegati, mai nominativamente indicati, all'assemblea del 30 gennaio 2016, poiché "redatte su modelli non originali".

Invece, per le ragioni sopra esposte risultava evidente l'impossibilità di applicare all'assemblea opposta il regolamento sopra citato, per cui, anche sotto tale profilo e per tale causa, il deliberato assembleare deve considerarsi nullo, con ogni conseguenza di legge.


**e) I LAVORI OGGETTO DELL'APPROVAZIONE DI CUI AL PUNTO 2 ODG DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 30 GENNAIO 2016.**

La delibera opposta prevedeva all'art. 2 ODG "Approvazione del Progetto di Riqualificazione del Territorio".

A mente dell'art. 2 dello Statuto, il Consorzio ha lo scopo di provvedere ad una serie di opere descritte e raggruppate, in base alla loro natura e qualificazione, ai successivi sub a), b), c) d) e).

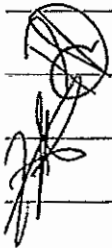
L'art.13 dello Statuto attribuisce alla competenza esclusiva dell'Assemblea Generale l'assunzione di delibere riguardanti "...le opere di cui all'art. 2 lettera c), e segnatamente quelle di: "costruzione, manutenzione ed esercizio di altre opere di urbanizzazione primaria che non siano a carico del Comune o di altri enti competenti".

Le opere di cui al punto 2 ODG sopra richiamato andavano sottoposte unicamente all'approvazione dell'Assemblea Generale, rientrando nella competenza esclusiva di quest'ultima.



Nel corso dell'Assemblea Generale andava quindi dettagliatamente illustrato il progetto, andavano allegati ed illustrati i documenti a supporto, doveva consentirsi la discussione fra i soci e soltanto dopo la chiusura di quest'ultima si sarebbe potuti passare validamente all'espressione del voto.

Inoltre, già la semplice inclusione del punto 2 all'ODG deve necessariamente far ritenere che anche lo stesso Consiglio di Amministrazioni riteneva che le opere da approvare fossero di competenza esclusiva dell'Assemblea Generale, tutt'altro, quindi, rispetto alla approvazione "politica" alla quale fa riferimento il Presidente Dominici nel verbale, che, a tutto voler concedere, costituisce caratteristica proprio di altro tipo di istituzione e non dei consorzi di cui trattasi.



Sempre conseguentemente, ogni eventuale altra approvazione già intervenuta in sede di Assemblea dei Delegati non poteva dispiegare alcun effetto, poiché assunta da un Organo assolutamente carente di potere, né risultava idonea a giustificare la mancata discussione prima del voto.

Dalla lettura del verbale d'assemblea redatto dal Notaio Andra Fontecchia di Albano Laziale, risulta adottata, invece, tutt'altra procedura assembleare, che ha escluso ogni illustrazione, verifica degli allegati e discussione del Progetto presentato dal CdA, con un immediato passaggio, dopo le formalità di apertura, direttamente al voto, che risulta così espresso in maniera assolutamente non informata.

L'Assemblea Generale era, infatti, convocata per le ore 9,30. Alle 9,40 ha inizio la verbalizzazione notarile, nella quale si dà atto che l'assemblea era già convenuta.

Quindi, nei dieci minuti precedenti, il Presidente dell'Assemblea doveva già aver sbrigato tutte le formalità propedeutiche, avendo constatato la regolarità delle convocazioni, la presenza numerica dei soci personalmente intervenuti, la regolarità delle deleghe, per essere nella condizione effettiva di dichiarare, appunto alle 10,40, la sussistenza del numero legale e la valida costituzione della riunione.

Dopo un'evidentemente rapida illustrazione degli argomenti all'ODG, sempre il Presidente dell'Assemblea è passato a descrivere le schede predisposte per la manifestazione del voto, dichiarando già alle ore 9:48 aperta la votazione, quando erano trascorsi soltanto 8 minuti dall'apertura dell'assemblea, incluso il disbrigo delle formalità di apertura.

Si può, quindi, affermare inconfutabilmente che a monte della votazione è mancata ogni illustrazione specifica, ogni allegazione documentale e che il punto due ODG non sia stato affatto oggetto di discussione, almeno prima che le operazioni di voto fossero dichiarate aperte.

Conseguentemente, la delibera assunta, della quale non si conosce ancora l'esito poiché il verbale d'assemblea risulta chiuso prima delle operazioni di spoglio e della proclamazione del risultato, si palesa invalida anche sotto tale profilo, costituendo la discussione elemento essenziale rispetto alla successiva votazione.

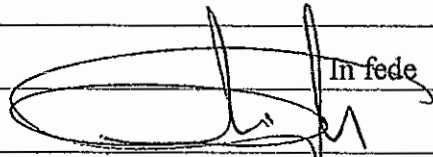
Per tutto quanto sopra esposto e per i motivi e le ragioni sopra enunciate, singolarmente e/o nel loro insieme considerate, il sottoscritto svolge formale opposizione avverso la delibera assunta dall'Assemblea Generale del Consorzio Stradale Lido dei Pini Lupetta in data 30 gennaio 2016, chiedendo espressamente che l'Organo individuato competente ai sensi di

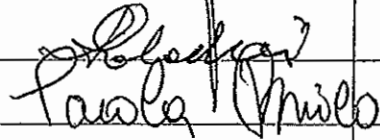
Statuto vagli, anche in via d'urgenza, il presente ricorso, pronunciando ogni conseguente provvedimento, anche previ sospensione della efficacia della delibera opposta.

Fatti salvi tutti gli ulteriori diritti, ragioni ed azioni.

Roma, li 18 febbraio 2016

ORESTE DI GIACOBBE  
LOTARIO PALADIN  
PAOLA DI MICO

In fede  




ORESTE DI GIACOBBE  
LA GIAMPIETRO COMBI, 102  
00142 ROMA

Postaraccomandata  
AR

Posteitaliane

19.02.2016 13.19  
Euro 005.45



150150588291992 00040  
00048 NETTUNO (RM)  
1-PT041228



CONSORZIO LIDO DEI PINI LUPETTA  
VIA DEI CIPRESSI 1  
00040 ARDEA (RM)

